

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 25. Agosto 1811

IL VICE-PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Del Sig. Sindaco di Legnano

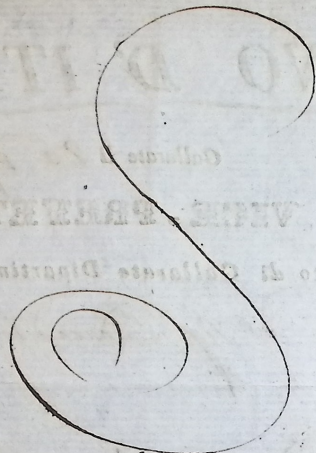
La Direzione Generale di pubblica Istruzione prevenuta che in molte scuole del Regno continua l'abuso di battere i Pupilli allorché trasgrediscono qualche dovere disciplinar, e quando la loro minore intelligenza non permette loro di corrispondere alle premure del Maestro, col mezzo del Sig. Barone Prefetto Dipp. mi comunica la massima adottata Superiormente, che le punizioni per guidare i fanciulli allo studio ed alla morale, non debbano consistere in percosse, massime verso i giovani di tenera età.

Corrispondendo all'istanza della predetta Generale Direzione perche sia tolto il riferito abuso, debbo chiamare, Sig. Sindaco, la di lei attenzione sul contegno che si tiene dai Maestri della sua (muna) verso i fanciulli quanto alle punizioni, ed invitarla a dare le convenienti disposizioni, onde sia costituito all'uso che potesse essersi introdotto da qualche Maestro si pubblico o privato di percuotere i fanciulli, la sia delle esortazioni, delle ammonizioni, delle redargizioni, e consimili, che

REGIO D'ITALIA

RE. VICE PRESIDENTE

Del Distretto di ...



a seconda de' casi possono meglio convenire coll'indole de' giovani alle loro
cure affidati
E ho il piacere di salutarla con distinta stima,
Profiz



N. 194

L. li. 16 7/8 1811

2^{to}

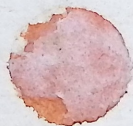
Si prescriveranno li Maestri delle Scuole
in questa Comune, perche si uniformino
alle prescritte discipline.



Al signor Sindaco di

Palermo

Di M. D.



REGNO D' ITALIA.

Milano il 15 Settembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI

Compiuto ormai l'anno scolastico io mi avviso che dal lato de' Signori Maestri ai quali è commessa l'istruzione Comunale tutte saranno state eseguite, e presentate ai rispettivi Municipj le operazioni volute dalle istruzioni da me diramate col Circolare mio foglio 7 Marzo 1812. al N. 4466. Non dubito perciò che dai Municipj medesimi riconosciuto lo stato, il progresso, e le emergenze presentate sull'andamento di ciascuna Scuola saranno per proporsi alla superiore sanzione que' provvedimenti, che meglio giudicheranno poter influire al prosperamento di questo interessante ramo di pubblica amministrazione.

I prospetti di queste operazioni avrebbero dovuto essere a quest'ora inoltrati dai Signori Podestà, e Sindaci al rispettivo Vice-Prefetto, od a questa Prefettura direttamente per quelli compresi in questo primo Distretto.

Pochi con mio dispiacere però sono que' Podestà, e Sindaci che a un siffatto importante incarico hanno dato esecuzione, malgrado l'espressa obbligazione injunta dall'art. 17 delle indicate istruzioni.

E non potendosi più oltre tollerare un siffatto ritardo, principalmente per l'imminente presentazione che deve far-

farsi a S. A. I. il Principe Vice Re dello stato generale dei risultamenti ottenuti in quest'anno coll'applicazione delle adottate misure, non so dispensarmi dall'invitare i Signori Podestà, e Sindaci tuttora in difetto a trasmettere o alle Vice Prefetture, o a questa Prefettura rispettivamente tutti gli stati mensili conformati alle module annesse alle ripetute istruzioni, con quelle notizie, ed osservazioni che credessero necessarie, e che avessero maturate nella loro saviezza. Siccome poi è oramai compiuto l'anno scolastico, così li prevengo che dovranno estendere la loro operazione a tutto l'anno suddetto.

Mi pregio di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

Cicognara Segro. Gen.

ff. 116.
P. 6. 14. 7. 1812.